

Sport

Genoa-Pescara
bolla di sapone
Giannini stangato
Due giornate

Il giudice sportivo ha emesso il verdetto. Il Genoa-Pescara è respinto al ricorso. I toscani sul campo Dobrowolski. Squadrificatore A. Turchi (più 1 in Coppa Italia) e Giannini uno a Caricola. I toscani Mussi, Carola, De Paoli. In Coppa Italia tre turni di squadrificatore Di Camo, 2 a Bruno e Cuccini, 1 a Sergio Villi. In Coppa Italia Vincenzo Di Biagio.

Coppe shock:
Barcellona e
Liverpool fatte
fuori dalle russe

Il cambio di piano è avvenuto in un attimo. Il Barcellona e la Liverpool sono state eliminate dalle russe. Il Barcellona è stato eliminato dalla Sparta Praga. La Liverpool è stata eliminata dalla Dinamo Mosca.

Le italiane nelle Coppe europee
Tutto facile per i rossoneri in uno stadio semivuoto. Apre le marcature il croato con una splendida punizione. Un minuto dopo arriva il raddoppio firmato da Rijkaard. Poi, a completare lo show, le reti di Simone e Papin.

Milan concerto Con Boban direttore d'orchestra

MILAN-SLOVAN 4-0

MILAN Antonioni 6-5 Tassotti 6 (74 Gambaro sv) Maldini 6-5 Donadoni 6-5 Costacurta 6-5 Baresi 6-5 Lentini 7 Rijkaard 6-5 Papin 6 Boban 8 Massaro 5-5 (46 Simone 7) (12 Rossi 13 Nava 15 De Napoli)

DARIO CECCARELLI

MILANO. Nel segno di Boban il Milan passa il turno con facilità divertendo lo zoccolone dei suoi amici nados (26-78) che ne imbuono con calore. La buona volontà dei rossoneri - i milanisti scroccati davanti al televisore - crea una strascione dei fedelissimi. Piccoli scherzi agli in realtà quelli rossoneri e un allegro kermesse che per lo meno non frimipianisce i soldi lasciati al bottiglino. E so-

prattutto la sera di Zvonimir Boban che sbloccava il risultato con un'ipotesi perfetta. Chi invece è fuori registro nonostante l'ultimo gol è ancora Papin. Il Milan parte subito a tutto gas. Lo Slovan intanto rincula faticamente. Niente pause di riflessione e al 4 Donadoni scende sulla sinistra come il miglior Tomba appoggiando per Massaro completamen-

te. Venezia gli chiude lo specchio della porta neutralizzando in angolo. «Faremo come il Torino», aveva detto con una buona dose di ottimismo Galis, il tecnico dello Slovan. Non è sempre domenica però e soprattutto non tutti sono bravi come i granata a costruire porte blindate. Quella dello slovan è una serratura semplice e lo si vede da come Lentini in gran serata incide con il suo grimaldello sulla destra. Le incursioni più pericolose vengono dalla sua parte. al 20 libera Massaro che ancora in ottima posizione singarbuglia creando un improbabile finezza stilistica. Papin è pieno di buona volontà ma non è facile improvvisarsi orfani di Van Basten. I rossoneri si muovono bene a centrocampo con Boban e Rijkaard pilastri centrali discretamente attivi anche Donadoni. Un po' impacciato Donadoni. Ma è Zvonimir Boban la sorpresa della serata. Nonostante

il polpacchio dolorante il croato si muove con grande disinvoltura. Copre imposta e cerca anche la conclusione per sonare al 24 con un rasoterra deviato in angolo da Vencel. Lo Slovan senza il libero Golek è completamente in balia dei rossoneri che passano in vantaggio al 28 grazie a una prodezza balistica di Boban che su calcio di punizione scaglia il pallone sotto l'incrocio destro. Un'eccezione per fetta che fa ben sperare in prospettiva visto che il Milan difeso da specialisti in materia. Due minuti dopo il Milan raddoppia con Rijkaard (di sereto il suo rientro dopo 11 giorni) che sfrutta con una gran fiondata un traversono di Massaro. In tribuna Berlusconi è prodigo di elogi per Boban. «È una certezza che abbiamo definitivamente acquisito. È bravo in tutto», sono veramente soddisfatto. Parole più dure per Savićević e Papin. «Lo slavo fa fatica a inserirsi negli schemi a



Frank Rijkaard esulta dopo il gol sotto gli occhi di Tassotti.

Ranieri a mani nude nel Parco: missione incompiuta

PARIS S. GERMAIN-NAPOLI 0-0

PARIS SAINT GERMAIN Lama Sassu Colletti Riccardo Roche Le Guen Fournier Guerin Weah (45 st. Caidarra) Vil do Ginola (45 st. Bravo) (12 Llacer) 13 Kombouar 16 Du truel)

MILANO. Annunciate di scena Napoli all'arco dei Principi, nonostante lo zero a zero resta l'impressione di una squadra senza spessore e con pochi schemi e volontà. Il disprezzo in campo con quel Carola tenuto in pugno per un'ora di gioco per far posto a uno spacciato e in disordine Corradini. Giocando quasi di intuito in questa missione a Parigi al Napoli dove si ricordava uno 0-2 in favore dell'impressione di un ceduto in campo. I rossoneri chiudono il conto con il solo Fioneca. Lasciato in avanti e un minuto di l'agobbio di difensori del Paris St Germain. Il Napoli senza tradizione e apparenza di classe che visto che aveva già rimediato due belle pare al San Paolo e poche di costi in genere. difficile per i rossoneri di ripulire i meriti dal suo posto anche per chi di questa anche in partita. «Per non importunare il pubblico che vive a Napoli non era quello dell'andata», spiega il tecnico rossoneri che sottolinea la sua ripresa disprezzo. Giocando in campo

COPPA CAMPIONI
Detentore Barcellona (Spagna) - Finale 26 maggio 1993

OTTAVI DI FINALE	And 21 ott	Rit 1 ott	Qual
IFK Goeteborg (Sve)	Lech Poznan (Pol)	0-1	Gor'eborg
Glasgow Rangers (Sco)	Leeds (Ing)	2-1	Glasgow
Slovan Bratislava (Cec)	MILAN (Ita)	0-0	Milan
Dinamo Bucarest (Rom)	Olympique Marsiglia (Fra)	0-0	Olympique
Bruges (Bel)	Austria Vienna (Aut)	2-0	Bruges
Sion (Svi)	Porto (Por)	2-2	Porto
Aek Atene (Gre)	Psv Eindhoven (Ola)	1-0	Psv
Cska Mosca (Rus)	Barcellona (Spa)	1-1	Cska M

COPPA DELLE COPPE
Detentore Werder Brema (Ger) - Finale 12 maggio 1993

OTTAVI DI FINALE	And 21 ott	Rit 1 ott	Qual
Lucerna (Svi)	Feyenoord Rotterdam (Ola)	1-0	Feyenoord
Monica (Fra)	Olympiakos (Gre)	0-1	Olympiakos
Aarhus (Dan)	Steaua Bucarest (Rom)	3-2	Steaua
Tranzonspor (Tur)	Atletico Madrid (Spa)	0-2	Atletico M
Admira Wacker (Aut)	Anversa (Bel)	2-4	Anversa
Spartak Mosca (Rus)	Liverpool (Ing)	4-2	Spartak
Werder Brema (Ger)	Sparta Praga (Cec)	2-3	Sparta
PARMA (Ita)	Boavista (Por)	0-0	Parma

COPPA UEFA
Detentore Ajax Amsterdam (Oli) - Finali 5 e 19 maggio 1993

SEDICESIMI DI FINALE	And 21 ott	Rit 1 ott	Qual
Vitona Guimarães (Por)	Ajax Amsterdam (Ola)	0-3	Ajax
NAPOLI (Ita)	Paris Saint Germain (Fra)	0-0	PS Germain
Kaiserslautern (Ger)	Sheffiled Wednesday (Ing)	3-2	Kaisers
Frem Copenhagen (Dan)	Real Saragozza (Spa)	0-1	Saragozza
Panathinaikos (Gre)	JUVENTUS (Ita)	0-0	Juventus
Hearths (Sco)	Standard Liegi (Bel)	2-0	Standard
Auxerre (Fra)	Copenaghen (Dan)	5-0	Auxerre
Real Madrid (Spa)	Torpedo Mosca (Rus)	5-2	Real Madrid
Borussia Dortmund (Ger)	Glasgow Celtic (Sco)	1-0	Borussia
Arnhem (Ola)	Malines (Bel)	0-0	Arnhem
ROMA (Ita)	Grasshopper (Svi)	3-0	Roma
Friburgo (Ger)	Olimpija S. gema (Cec)	1-0	S. gema
Eintracht Francoforte (Ger)	Galatasaray (Tur)	0-0	Galatasaray
TORINO (Ita)	Dinamo Mosca (Rus)	1-1	Ogni
Berlino (Por)	Vacizzo (Ung)	5-1	Berlino
Anderlecht (Bel)	Dinamo Kiev (Ucr)	-2	Anderlecht

Oggi una «coda» europea
Neve e freddo per il Toro ma per la roulette russa i brividi sono di paura

MOSCA. Scrittura di oggi al Dinamo Stadion dove è stata disputata la conquista di un titolo del torneo ma anche brividi di paura in campo contro i giovani e scattanti giocatori della Dinamo in pieno possesso. La partita di fine della Coppa UEFA è stata giocata in un'atmosfera di tensione. Il Dinamo ha vinto il suo incontro con il Werder Brema. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. Il Dinamo ha vinto il suo incontro con il Werder Brema. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. Il Dinamo ha vinto il suo incontro con il Werder Brema.

In Portogallo la formazione emiliana brilla come ai bei tempi: tanta velocità e bel gioco. Un autogol e Melli per centrare la qualificazione. Pochi sorrisi: si fa ancora male Brolin. Scala, serata in salsa agrodolce

BOAVISTA-PARMA 0-2

BOAVISTA Alfredo 6 Jaime Alves s.v. (dal 31 José 5-5) Rui Bento 6 Venancio 5 (46 Litos 5-5) Caetano 6 Nogueira 5-5 Bobo 5-5 Marlon 6 Ricky 5-5 Tavares 5-5 Sanchez 5-5 (12 Costinha 13 Garrido 15 Casaca)

CARLO FEDELI

TORRES NOVAS. Il Parma vince in Portogallo e va avanti in Coppa delle Coppe e di un calcio alla crisi. Il 2 a 0 fotografa al meglio la superiorità del Parma che ha disposto di Boavista con facilità. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. Il Parma ha vinto il suo incontro con il Werder Brema. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. Il Parma ha vinto il suo incontro con il Werder Brema.



Alessandro Melli

enza in Europa e con essa una buona fetta di stagione. Le ultime settimane sono state piene di polemiche per le quattro sconfitte esterne in campionato. Il bel giocattolo di Scala che faceva favi e calcio-champagne sembrava scomparso. Nella partita di Torres Novas i gialloblu hanno messo rabbia e forza della disperazione. Già al 11 sono passati in vantaggio fa tutto Di Chiara che vuol convincere il ct azzurro Sacchi ad utilizzarlo nonostante il ritorno di Baresi e il probabile ritorno di Maldini. Il fluidificante parte da centrocampo «tagliava» verso la fascia destra si incuria nella difesa portoghese superando due avversari portati di destra sull'uscita del portiere. Nogueira devia la palla che va in rete. Autogol. La reazione del Boavista è blanda. Il Parma non fatica a contenerla galvanizzato dal vantaggio al 41 una punizione di Sanchez fortale da 20 metri non dà esito. La palla a soterra finisce a lato della porta di Taffarel.

Ripresa. Il Boavista tenta qualche pressione ma è il Parma dall'alto di una straordinaria sicurezza ad agire in contropiede e ad andare vicino al raddoppio. Al 24 Pizzi con un bel diagonale rasoterra sfiora il palo destro del portiere lusitano Alfredo Taffarel. In pratica rimane disoccupato. Il raddoppio del Parma arriva al 33. Lo promuove Pin con una efficace percussione sulla fascia destra. Arrivato sul fondo il centrocampista cross rasoterra in area. Melli arriva puntualmente all'appuntamento col pallone due a zero. Nei minuti finali Scala mette dentro un che il 35enne difensore Donati per offrigli uno scampolo di gloria. I 600 tifosi del Parma gioiscono. Ma Nevio Scala non sormide Brolin che dopo fugaci apparizioni in seguito al grave infortunio patito in agosto tenne giocava per la prima volta dall'inizio. Si è fatto male di nuovo allo stesso ginocchio sinistro in un banale scontro di gioco. Oggi gli esami stabiliranno l'entità dell'infortunio.

A Zurigo la Roma, in vantaggio di due gol sul Grasshopper, si fa rimontare, superare e riesce a complicarsi la vita. Un rigore per parte, ma Haessler lo fallisce

Il fascino discreto del masochismo

GRASSHOPPER-ROMA 4-3

GRASSHOPPER Zuberbuehler Vega Sforza Yakin Gaem perle Hermann (59 Brunner) Koezle De Vicente (76 Maquin) Elber Bickel Sutter (13 Meier 15 Grearsson 16 Cantaluppi)

ZIRICO

Il rigore fallito di Haessler in chiusura ad addolcirle le amarezze. Arriva la rete di Rizzitelli ma lo slovanico resta pesante. Giannini scroccato. Lo squadrone svizzero sera all'Hardturm di Zurigo e piuttosto un armata Bruni ad omne che è solo un pugno. Difesa in bumbola. Assolutamente inesistente sui palloni alti in centro campo. Il centrocampo di Giannini ha giocato

la sua peggiore partita della stagione. Un attacco in cui Rizzitelli e Camuglia non si trovano mai. L'inizio del match slitta di quattro minuti e bengala lanciati in campo dagli arbitri romani costringono l'arbitro belga Van den Wijnacker a un bel rigore. Il fischio di Zurigo e i palloni svizzeri bussano alla porta di Cervone. Dopo appena tre minuti punizione cross sul filo sinistro della difesa romina. Qualcorosi in vantaggio zuccher del tedesco Koezle liberissimo insieme a Vega grande risposta di Cervone. In questi una serata da incubo per i giallorossi ma il primo affondo la Roma va in gol. Spingendolo l'unico di Aldair per Neri. Affondo del secolo cross Rizzitelli si contorce e come un serpente ma riesce a colpire di testa. Zuberbuehler è sorpreso. 1-0.

Il gol apre il match il Grasshopper che a questo punto deve segnare cinque gol mette da parte i sogni di rimonta mentre la Roma infrancata trova la sicurezza giusta. Così si gioca in allegria con le due difese che macinano errori. All'11 sassata di Bickel da fuori Cervone devia al 15 cross di Koezle. Vega libera come colpisce di testa ma il pallone va fuori. Va in cattedra la Roma che si pappava due occasioni nulle al 17. Nella lancia Rizzitelli che parte sereno. Haessler il tedesco salta Bickel mette a sedere il portiere ma sbaglia la mira. Poi tocca ad Aldair al 18. Cavakata di scintillanti quattro uomini saltati e tiro che sfiora il palo. Al 24 Camuglia centra il portiere ma al 29 su assist di Haessler l'argentino non sbaglia. Qui finisce la Roma ed è solo Grasshopper. Al 34 su fallo com-

messo da Piacentini l'arbitro concede il rigore agli svizzeri. De Vicente segna. Ripresa. È stato il golloroso. Al 49 botta di Sutter da venti metri. Cervone è in ritardo. Al 57 assist del ritorno di Yakin per Gaemperle. Cervone salta 3-2. Due minuti dopo in acrobazia Aldair salva la Roma dal crollo un minuto ancora Zuberbuehler travolge Rizzitelli in uscita. Van den Wijnacker lo espelle e Beehnacker è costretto a sostituire Hermann con il portiere di riserva Brunner. Ma al 68 in dieci gli svizzeri fanno 4-2 zuccherata di De Vicente. Cervone tocca il pallone rotola sulla linea il portiere lo allontana da Haessler al 81 (fallo di mano di Sforza su tiro di Rizzitelli ed errore dell'arbitro che non espelle il giocatore) e l'arbitro di Rizzitelli al 90.

Gli juventini sfasati, soltanto Moeller tiene in piedi la baracca. Tutti aggrappati al gol di Platt segnato ad Atene: alla fine fischio

Promossi con pianto greco

PANATHINAIKOS-JUVENTUS 0-0

PANATHINAIKOS Wandzik 7 Apostolakis E. Jdzund b. Ch ristov 6 Kalitzakis 6 Mavridis b. Doner 6 (53 Antonou) Karageorgiou 6 Zarziha 6 Franceskos 6 (Kallir v) Maragos 6 (13 Giolias 14 Markou 15 Ampiditiki)

TORINO. Zero a zero tutto squallido. Il Juve passa il turno lasciando una pessima sensazione di impotenza. Il faticoso Moeller è costretto a un rigore di Platt ad Atene. Il Panathinaikos era modesto non poteva contare neppure sul vecchio Saravakos. Eppure è riuscito a non prendere e nel primo a sbagliare. Finché il portiere di Bickel si spaccia che non si

combinano con Moeller di passare dalla baracca di Ouzounidis. In un'atmosfera di tensione. Il Torino ha vinto il suo incontro con il Werder Brema. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. Il Torino ha vinto il suo incontro con il Werder Brema. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. Il Torino ha vinto il suo incontro con il Werder Brema.